



AUTORITÀ REGIONALE
PER LA PARTECIPAZIONE
DELLA TOSCANA

SCHEDA PROGETTO

RICHIESTA DI SOSTEGNO DELLA REGIONE L.R. 46/2013

MODULO A ENTI LOCALI

SOMMARIO

SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE
SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO
SEZIONE D. RISORSE E COSTI
SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Le richieste vanno inviate entro le scadenze indicate alla:

**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della
Partecipazione (APP)**

c/o Consiglio Regionale della Toscana
Via Cavour n. 4
50129 Firenze

e, via email:

partecipazione@consiglio.regione.toscana.it

SEZIONE A
INFORMAZIONI RICHIEDENTE

A.1 RICHIEDENTE (Capofila)

Denominazione: **Comune di Campiglia Marittima**

Codice Fiscale: 81000450494

P.I.: 00345300495

Sede legale: Campiglia Marittima

CAP 57021 Località

Prov. LI

Tel. 0565 839111

Tel. mobile

E-mail info@comune.campigliamarittima.li.it

Fax 0565 839259

Rappresentante legale: Soffritti Rossana, Sindaco, tel.0565 839215, tel. mobile, e-mail sindaco@comune.campigliamarittima.li.it

Responsabile operativo del progetto (NB: requisito di ammissibilità ex art. 15.1 I): Grandi Luciana, Ufficio Stampa, Tel. 0565 839204, Tel. 3338760991, e-mail l-grandi@comune.campigliamarittima.li.it

A.2 Richiesta presentata da Enti (art. 16.2 c) **Singoli *** **Associati**

Se associati, indicare gli enti:

A.3 Il/i Comune/i richiedente/i o i I comune/i nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha/hanno aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)?

SI¹

(in caso alcuni comuni abbiano sottoscritto precedentemente il protocollo ed altri no, indicare quali appartengono alle due categorie)

A.4 Indicare il/i Comune/i che hanno già ricevuto forme di sostegno regionale, e di quale tipo (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

Il Comune di Campiglia Marittima non ha mai ricevuto contributi per la partecipazione.

¹ **In tutte le domande SI/NO si prega di cancellare la risposta che non si applica**

A.5 Indicare se e quali Comuni dove il processo si svolge hanno approvato un Regolamento locale della partecipazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi)

Il Comune di Campiglia M.ma ha stabilito norme dettagliate in **materia di partecipazione direttamente all'interno del proprio STATUTO**. Tale istituto è stato qui inserito proprio per la sua rilevanza. Il TITOLO III reca "ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI" e disciplina da pg 38 a pg 49 quanto generalmente previsto nei regolamenti delle altre amministrazioni (es. partecipazione popolare, assemblee, consulte, referendum..).

http://trasparenza.comune.campigliamarittima.li.it/pagina751_statuti.html

Il processo di seguito descritto sarà attuato in conformità di quanto stabilito all'interno del succitato statuto.

SEZIONE B
DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Facciamo Centro insieme!

B.1 AMBITO TERRITORIALE

a) Indicare **l'ambito territoriale** interessato dal progetto

L'ambito territoriale interessato è quello del Comune di Campiglia Marittima

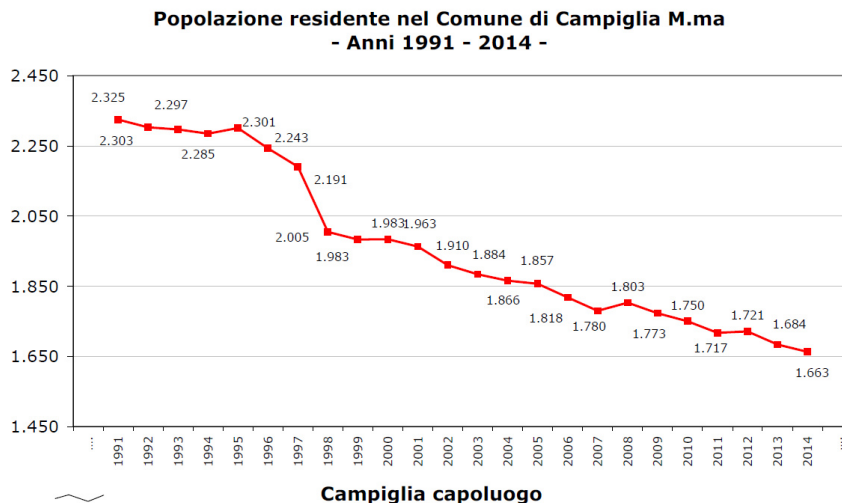
b) Indicare la **popolazione residente** nell'area

13.282 abitanti (Dicembre 2014 – Fonte: Servizi demografici)

B.2 CONTESTO

Il centro storico, fulcro del capoluogo del Comune di Campiglia M.ma è anche il centro geografico della Val di Cornia. Fa parte dell'ambito territoriale della Provincia di Livorno composto da cinque Comuni: Campiglia M.ma, Piombino, Suvereto, San Vincenzo, Sassetta. Il centro antico di Campiglia, il più importante della Val di Cornia in termini amministrativi fin dall'alto medioevo, ha progressivamente rilevato, a partire dalla fine degli anni '70, segni di emigrazione con abbandono delle attività tradizionali, verso - ma non solo - la frazione di Venturina Terme. Quest'ultimo rappresenta infatti il centro moderno del Comune, fortemente connesso ai settori dell'agricoltura e dell'artigianato, nonché della PMI legata alla siderurgia piombinese. Questo saldo negativo di popolazione si è accentuato negli anni in corrispondenza di momenti storici che hanno portato alla chiusura di servizi pubblici fondamentali per i cittadini, come quello sanitario, o di fasi conclusive di cicli produttivi che da secoli caratterizzavano la vita dei lavoratori e delle famiglie del centro storico di Campiglia M.ma, quali quelli legati alle attività minerarie ed estrattive. Si è venuta a creare una situazione che, seppur favorendo la conservazione del patrimonio artistico e culturale antico di secoli, ha portato allo svuotamento del centro storico e alla crisi di un sistema sociale urbano forte e consolidato.

Il seguente grafico (fonte: Sistemi Informativi – Comune di Campiglia Marittima) mostra la serie storica di lungo periodo relativa alla popolazione residente nel centro storico del Comune di Campiglia ed evidenzia un trend progressivamente in decrescita dal 1991 ad oggi.



La perdita di residenti si è accompagnata da forme più o meno costanti di insediamenti stagionali legati agli investimenti immobiliari (seconde case), che, se da una parte hanno contribuito alla rivitalizzazione del centro storico nel periodo estivo (elemento valutato indubbiamente positivamente), dall'altra lo hanno svuotato in periodi "fuori stagione".

In termini quantitativi si stima che il delta delle presenze nel centro storico tra inverno ed estate sia superiore al 100% (con valori intorno alle 3200 presenze); si tratta di persone per lo più ospitate in seconde case poste nel centro storico (stima fornita dall'Ufficio Turismo e Attività Produttive del Comune), seconde case che rappresentano circa la metà del totale delle abitazioni presenti nel Capoluogo (dato fornito dall'Ufficio Tributi del Comune).

Questo fenomeno dell'abbandono del Centro Storico ha prodotto alcune rilevanti distorsioni sia sul piano architettonico che dal punto di vista della redditività delle attività commerciali localizzate all'interno e nelle zone di prossimità del borgo. Il processo di acquisizione di "seconde case" utilizzate prevalentemente nel periodo estivo ha portato infatti ad una diminuzione degli interventi di ristrutturazione e restauro delle facciate delle abitazioni, a causa del minor interesse per i fattori estetici mostrato da parte di coloro che non vi risiedono stabilmente e che non hanno interessi specifici di tipo commerciale in gioco. Dall'altra parte proprio le attività commerciali hanno subito i contraccolpi di questo processo di svuotamento del centro, cui ha fatto eco un processo di forte concentrazione dei flussi turistici sul periodo estivo. Da questo punto di vista risulta evidente la necessità di agire in funzione di una destagionalizzazione dei flussi turistici che possa favorire l'aumento di una domanda interna al centro storico anche in periodi non di "alta stagione". Il turismo è dunque da considerarsi fattore strategico per il centro storico di Campiglia e per le attività commerciali e ricettive qui insediate; tuttavia la sua concentrazione nel periodo estivo rappresenta un limite che l'Amministrazione intende superare, per arrivare ad una vitalità anche turistica del centro storico in periodi "fuori stagione".

Spostando l'asse dal target "turista" al "residente", la configurazione per età della popolazione residente in centro storico presenta ad oggi una configurazione molto spostata sulle fasce di età più elevate, con un indice di vecchiaia del Capoluogo decisamente più elevato rispetto a quello medio dell'intero comune di Campiglia. Di seguito la scheda 1 (fonte: Sistemi Informativi - Comune di Campiglia M.ma) mostra la struttura per età e gli indici demografici relativi al Capoluogo (centro storico), evidenziando una età media della popolazione pari a 52,3 anni e una forte concentrazione della popolazione nelle fasce di età tra 45 e 75 anni. Di contro la Scheda 2 fornisce le stesse informazioni con riferimento all'intero comune di

Campiglia, evidenziando una età media inferiore a 50 anni, e mostrando nella piramide delle età una maggiore concentrazione nelle fasce tra 35 e 55 anni.

SCHEDA 1

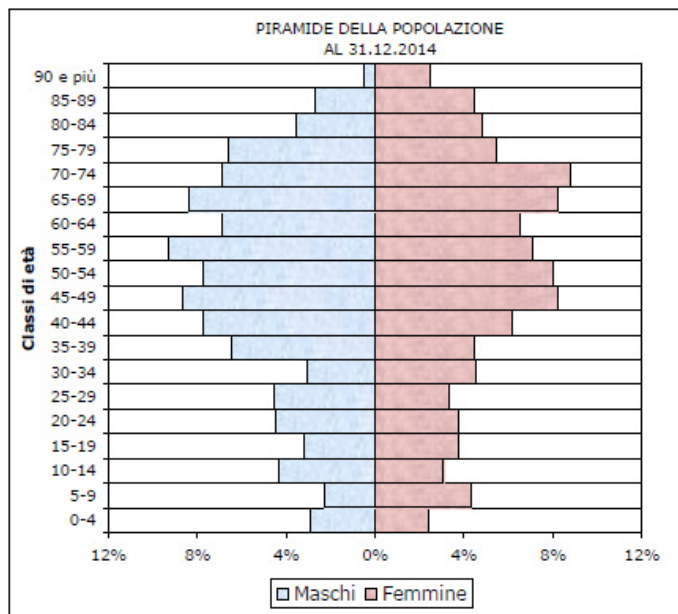
Caratteristiche strutturali della popolazione residente ANNO 2014

Comune di Campiglia Marittima - Popolazione residente per classi di età e sesso al 31.12.2014

CAMPIGLIA Capoluogo

Classi di età	Maschi		femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
0-4	23	2,9%	21	2,4%	44	2,40
5-9	18	2,3%	38	4,3%	56	4,34
10-14	34	4,3%	27	3,1%	61	3,09
15-19	25	3,2%	33	3,8%	58	3,77
20-24	35	4,4%	33	3,8%	68	3,77
25-29	36	4,6%	29	3,3%	65	3,31
30-34	24	3,0%	40	4,6%	64	4,57
35-39	51	6,5%	39	4,5%	90	4,46
40-44	61	7,7%	54	6,2%	115	6,17
45-49	68	8,6%	72	8,2%	140	8,23
50-54	61	7,7%	70	8,0%	131	8,00
55-59	73	9,3%	62	7,1%	135	7,09
60-64	54	6,9%	57	6,5%	111	6,51
65-69	66	8,4%	72	8,2%	138	8,23
70-74	54	6,9%	77	8,8%	131	8,80
75-79	52	6,6%	48	5,5%	100	5,49
80-84	28	3,6%	42	4,8%	70	4,80
85-89	21	2,7%	39	4,5%	60	4,46
90 e più	4	0,5%	22	2,5%	26	2,51
Totale	788	100%	875	100%	1.663	100,00

indici:	Maschi	Femmine	Totale
vecchiaia	300,0	348,8	326,1
invecchiamento	28,6	34,3	31,6
età media	51,4	53,1	52,3
dipendenza	61,5	78,9	70,2
ricambio	211,7	180,3	195,2
anziani x bambino	9,8	14,3	11,9



SCHEDA 2

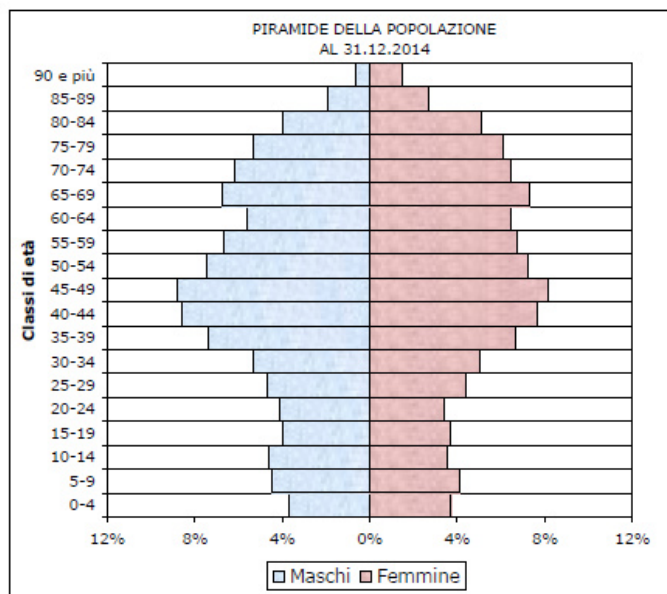
Caratteristiche strutturali della popolazione residente ANNO 2014

Comune di Campiglia Marittima - Popolazione residente per classi di età e sesso al 31.12.2014

CAMPIGLIA: intero Comune

Classi di età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
0-4	234	3,7%	257	3,7%	491	3,70
5-9	286	4,5%	283	4,1%	569	4,28
10-14	296	4,6%	247	3,6%	543	4,09
15-19	255	4,0%	254	3,7%	509	3,83
20-24	261	4,1%	233	3,4%	494	3,72
25-29	300	4,7%	304	4,4%	604	4,55
30-34	338	5,3%	349	5,1%	687	5,17
35-39	471	7,4%	459	6,7%	930	7,00
40-44	546	8,5%	528	7,7%	1.074	8,09
45-49	562	8,8%	561	8,1%	1.123	8,46
50-54	477	7,5%	501	7,3%	978	7,36
55-59	424	6,6%	464	6,7%	888	6,69
60-64	360	5,6%	445	6,5%	805	6,06
65-69	431	6,7%	504	7,3%	935	7,04
70-74	392	6,1%	444	6,4%	836	6,29
75-79	340	5,3%	421	6,1%	761	5,73
80-84	252	3,9%	351	5,1%	603	4,54
85-89	121	1,9%	185	2,7%	306	2,30
90 e più	42	0,7%	104	1,5%	146	1,10
Totale	6.388	100%	6.894	100%	13.282	100,00

indici:	Maschi	Femmine	Totale
vecchiaia	193,4	255,3	223,8
invecchiamento	24,7	29,1	27,0
età media	47,5	50,1	48,9
dipendenza	59,9	68,2	64,1
ricambio	151,9	186,7	168,8
anziani x bambino	6,7	7,8	7,3



L'attuale contesto si caratterizza per una scarsità di alloggi destinabili a giovani coppie (che potrebbero dare avvio ad una nuova classe di residenti del centro storico). In questo caso l'attrattività del centro storico si scontra però con due ordini di problematiche:

- da una parte: l'accessibilità delle abitazioni (in particolare per coppie con figli piccoli) e delle attività commerciali del centro storico rispetto ai servizi di approvvigionamento
- dall'altra: la necessità di regolamentare adeguatamente la mobilità interna di auto e altri mezzi al fine di favorire la piena fruibilità del patrimonio artistico e paesaggistico da parte dei turisti.

Questi temi, apparentemente contraddittori, possono essere efficacemente affrontati solo attraverso politiche condivise con i diversi portatori di interessi locali.

Un ulteriore elemento di attenzione che caratterizza il contesto nel quale il processo partecipato viene presentato risulta infine quello del rapporto centro/periferia. Se infatti l'obiettivo del progetto è quello di affrontare le problematiche del centro storico e raccogliere istanze e possibili suggerimenti da attuare su scala strettamente locale, è evidente che la prospettiva di soluzione di alcune delle problematiche evidenziate si può estendere anche alla sfera esterna al solo centro storico (dalle altre frazioni di comune fino alla dimensione sovracomunale). In particolare assume rilevanza il rapporto tra il borgo storico quale polo di attrazione potenziale turistica e di nuovi residenti, e quanto presente fuori del centro storico, ovvero le altre polarità territoriali che potrebbero diventare fattore abilitante alla riqualificazione dello stesso centro. Tra queste vale la pena richiamare il sistema dei Parchi della Val di Cornia, ed in particolare il Parco Archeominerario di San Silvestro. Da questo punto di vista è in corso un processo di riorganizzazione del sistema dei parchi in chiave di promozione del territorio, in cui la valorizzazione dei borghi storici viene ad assumere (in una logica di museo aperto all'intera Val di Cornia) una valenza assolutamente strategica. Un secondo polo con cui attivare un sistema di attrazione è indubbiamente dato dalle Terme di Venturina, su cui sono in corso progettualità urbane per la loro piena valorizzazione, e che possono rappresentare un fattore di reciproca interazione con il borgo. Infine un terzo sistema attrattivo da valorizzare è indubbiamente il sistema agricolo locale, diffuso nella zona della piana della Val di Cornia, e che può rappresentare strumento utile in chiave di reciproca valorizzazione tra produzioni locali e patrimonio storico-culturale in prospettiva di nuove forme di turismo

A) IL TERRITORIO PRESENTA PARTICOLARI SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIALE O TERRITORIALE (ART. 17.B DELLA L.R. 46/2013)?

SI

Il Comune di Campiglia, con il suo Centro Storico, si trova al centro della Val di Cornia, un territorio che negli ultimi decenni è stato attraversato da una profonda crisi socio-economica che ha coinvolto il principale settore produttivo locale identificabile nel polo siderurgico di Piombino. Alla crisi del settore (già in corso dalla metà degli anni '80) si è aggiunta quella globale degli ultimi cinque anni, in un combinato che ha prodotto una crescente situazione di incertezza sul futuro e un progressivo acutizzarsi della crisi sociale, con la nascita di nuove forme di povertà.

Il "Dossier Area di Crisi Complessa" elaborato per l'area di Piombino dalla Regione Toscana nel 2014 evidenzia come «...dal 2008 la congiuntura si è abbattuta pesantemente sull'area della Val di Cornia, con una perdita superiore al 10% di PIL nel periodo 2008-2012. Si tratta di una caduta dovuta in grandissima parte al settore manifatturiero, che ha segnato un tasso complessivo di -24 punti percentuali. Tutti i settori industriali hanno subito una diminuzione sostanziale, ad eccezione di quello alimentare. La crisi del settore manifatturiero si è inoltre ripercossa anche sui servizi, che nello stesso periodo mostrano prestazioni inferiori alla media toscana". Questa

dinamica ha avuto riflessi significativi anche sul piano occupazionale, con un balzo in avanti per tutto il territorio. Secondo l'osservatorio provinciale sul lavoro, il centro per l'impiego di Piombino, che registra il mercato del lavoro dei Comuni della Val di Cornia, segna nel 2014 il superamento di quota 10mila iscritti (10.431) con un aumento pari al 6,5% rispetto al 2013. Da specificare che nel 2013 in Val di Cornia il tasso di disoccupazione era stato calcolato maggiore del 9%, un valore superiore rispetto all'8,8% rilevato su scala provinciale (dati: ISTAT Rapporto Forze Lavoro).

Il quadro sopra descritto ha portato a dichiarare l'intera Val di Cornia "area di crisi complessa di livello nazionale, così come sancito dal D.L. 43 del 26 aprile 2013, convertito con L. 71/2013. Tale situazione ha spinto sempre più le amministrazioni locali a attivare politiche orientate a valorizzare le risorse "altre" presenti sul territorio, al fine di affermare altre polarità e altri fattori qualificanti in funzione di nuove prospettive di sviluppo (tra cui turistico-ricettivo e agricolo).

Da questo punto di vista si è verificato nell'ultimo anno un aumento delle persone e delle famiglie che si rivolgono al Comune, ai servizi sociali, alle associazioni del sociale per avere contributi di vario genere e in particolare generi alimentari e di prima necessità. E' in atto il progetto buon fine che viene integrato dalle associazioni per una migliore copertura delle necessità alimentari delle famiglie bisognose.

B) IL PROGETTO HA PER OGGETTO OPERE O INTERVENTI CON POTENZIALI RILEVANTI IMPATTI SU PAESAGGIO O AMBIENTE SI

Il progetto mira a individuare proposte di riqualificazione urbana e di valorizzazione del Centro Storico che investono sia la sfera paesaggistica che quella ambientale. Da una parte l'iniziativa mira a identificare strumenti e modalità attraverso i quali affermare il profilo identitario e storico-culturale del borgo nell'ambito della dimensione paesaggistica sovraordinata, sia a livello di intero comune che nel rapporto con il resto del territorio della Val di Cornia. In questa prospettiva dal processo ci si aspetterebbe di individuare i fattori caratterizzanti il paesaggio (inteso dunque non solo in senso estetico) locale in funzione della loro valorizzazione in un quadro di attrattività territoriale più ampio. Dall'altra parte, in chiave più interna all'area del Centro Storico, il tema della sostenibilità (ambientale - legata soprattutto al tema rumore - ma non solo) si viene ad affermare attraverso la ricerca di proposte orientate a regolamentare la mobilità interna al borgo in modo da sintetizzare le esigenze di tutela ambientale e salvaguardia del patrimonio architettonico, le necessità di accrescere l'accessibilità al centro storico dei residenti (o dei potenziali tali), ed infine il bisogno di approvvigionamento delle attività commerciali presenti dentro le cinta murarie. Non possiamo sapere a priori quali saranno le proposte che scaturiranno dal processo di partecipazione (essendo questa la finalità), ma che le proposte si dovranno ispirare a questi criteri sarà esplicitato sin dall'inizio.

B.3 OGGETTO (art.14.2 della L.R. 46/2013) del progetto

La proposta è finalizzata a realizzare un processo di progettazione partecipato per la valorizzazione del centro storico di Campiglia Marittima nella sua qualità storico - architettonica e per farlo tornare ad essere un luogo di relazione vivo e vissuto dai cittadini in ogni ora della giornata, e in cui il tema del turismo e dell'attrattività del centro storico vengano percepiti come opportunità dell'intera comunità e non come un beneficio a vantaggio di pochi. L'obiettivo è quello di individuare insieme alla comunità locale (residente e non) le proposte progettuali che sappiano conciliare le esigenze residenziali, conviviali e relazionali del nucleo antico del paese con quelle economiche e commerciali più direttamente interessate ad una valorizzazione del contesto locale

anche in chiave di crescita dell'attrattività turistica fuori alta stagione. Il percorso è finalizzato a dare un ruolo attivo alla comunità locale nell'elaborazione di un

programma di azioni e iniziative per la rivitalizzazione socio - economica e urbana del

centro storico di Campiglia Marittima, che affronti attraverso l'ascolto e il

coinvolgimento attivo dei cittadini i temi dello sviluppo della micro-economia locale;

della valorizzazione del commercio e dell'artigianato; dell'attrattività turistica, della mobilità, della vitalità, della qualità dell'ambiente urbano (verde pubblico, arredo urbano) e del rapporto tra centro storico e aree esterne. In considerazione della rilevanza simbolica e materiale dell'intervento previsto, il Comune di Campiglia Marittima ritiene fondamentale avvalersi per la prima volta dello strumento della progettazione partecipata per la rivitalizzazione e riqualificazione del centro storico, ponendo attenzione alle percezioni, alle richieste e alle esigenze della comunità locale rispetto alle funzioni e alle caratteristiche degli spazi pubblici nonché alle soluzioni da adottare per migliorarne la qualità della vita.

In conclusione la ricerca nel processo di partecipazione di una sintesi costruttiva nelle tensioni esistenti tra i vari interessi in gioco (necessità della valorizzazione turistica del c.s. anche in periodi non di alta stagione, la riqualificazione architettonico-urbanistica del borgo, la creazione di una nuova vivibilità del centro storico anche per coppie più giovani, la soddisfazione delle esigenze e dei fabbisogni delle attività commerciali locali, ed infine la tutela e la salvaguardia dell'ambiente locale naturale e storico in una prospettiva di sostenibilità) rappresenta l'oggetto dell'iniziativa.

B.4 FINALITÀ del processo partecipativo

Il laboratorio di progettazione partecipata si concretizzerà attraverso un percorso strutturato e facilitato, articolato in quattro fasi, che punta a promuovere il concreto concorso della comunità locale nella definizione di un progetto di rivitalizzazione e riqualificazione del centro storico di Campiglia Marittima. Il percorso prevede un processo di co-decisione e collaborazione fra l'amministrazione comunale e i cittadini, all'interno del quale il Comune si assume l'impegno di verificare la fattibilità delle proposte emerse nel corso della fase di ascolto e di raccolta feedback e nei momenti di interazione, traducendole in linee strategiche operative da inserire all'interno degli strumenti di regolamentazione delle funzioni del centro storico. Il percorso è volto a dare vita ad un processo organizzato, strutturato e facilitato di ascolto, interazione e ritorni, attraverso forme creative e inclusive che coinvolgano non solo i residenti e gli operatori del centro storico (commercianti, operatori turistici, ristoratori, artigiani) ma anche i visitatori e i frequentatori abituali dell'area (più in generale cittadini residenti nel Comune di Campiglia Marittima) allargando la partecipazione oltre che ai gruppi di cittadini più informati e organizzati anche a coloro che normalmente sfuggono alle consultazioni pubbliche.

Le finalità generali del processo partecipativo possono essere riassunte nei seguenti punti:

- Accompagnare e supportare l'amministrazione comunale nella definizione di un progetto integrato e intersettoriale di rivitalizzazione e riqualificazione del centro storico di Campiglia Marittima che coniughi le esigenze della comunità locale con la

fattibilità degli interventi per rispondere alle problematiche sollevate dai residenti, dagli operatori economici, dalle associazioni locali, e dai *city users*;

- Rendere più inclusivi, trasparenti ed efficaci i processi decisionali dell'amministrazione comunale rispetto alla rivitalizzazione e alla riqualificazione del centro storico, raccogliendo i diversi punti di vista della comunità locale (residenti, operatori economici, associazioni locali, *city - users*);
- Attivare uno scambio virtuoso tra amministrazione comunale e comunità locale, comprendendo le aspettative delle diverse categorie di cittadini rispetto al processo di riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico, favorendo una discussione sulle problematiche connesse (viabilità e traffico, sosta, spazi di aggregazione, aree verdi, recupero aree degradate);
- Contribuire a rafforzare il rapporto di fiducia tra amministrazione e cittadini, aumentando il "capitale sociale" della comunità di Campiglia Marittima e dando piena cittadinanza a tutti i punti di vista;
- Sperimentare una forma di progettazione partecipata e di democrazia deliberativa che possa nel breve periodo facilitare l'identificazione delle priorità da tenere in considerazione nel nuovo Piano Strutturale (è in fase di avvio il relativo procedimento), e nel lungo periodo diventare una consuetudine nella pratica politica dell'amministrazione comunale e una prassi per i cittadini.

Le finalità specifiche del processo partecipativo sono:

- Coinvolgere cittadini, operatori economici, associazioni e *city users* sia nella fase di analisi e ascolto delle esigenze effettive di chi abita, lavora e frequenta il centro storico, sia nella fase di interazione, sia nella fase di restituzione del progetto con l'obiettivo di trasformare le proposte in azioni operative;
- Individuare insieme alla comunità locale proposte per riqualificare gli spazi degradati del centro storico e delle aree limitrofe al nucleo antico; per migliorare le politiche di mobilità e sosta per residenti e operatori del commercio; per rivitalizzare con iniziative ed eventi dedicati alla popolazione il centro storico.
- Sottoporre ad una valutazione di fattibilità tecnico-economica le proposte emerse dal processo (ed inserite nel manifesto) al fine di selezionare le azioni da attuare nel triennio successivo (periodo 2015-2018) , nonché utilizzare tali indicazioni nelle fasi di pianificazione territoriale previste nei prossimi anni.

B.5 CONTESTO

a) In quale fase del processo decisionale complessivo si colloca il processo partecipativo (art.14.2 della L.R. 46/2013) ?

Dal punto di vista temporale il processo partecipativo si inserisce in un momento strategico per l'Amministrazione comunale, a solo un anno dalle elezioni, e con davanti una prospettiva di attuazione di quanto emergerà dal percorso di quattro anni. Un primo passo per l'avvio del processo partecipativo è stato effettuato lo scorso 10 ottobre attraverso un incontro tenutosi presso la sede congressuale "Mannelli" di Campiglia M.ma cui sono stati invitati cittadini e operatori commerciali/turistici del centro storico, con lo scopo di comunicare l'intenzione dell'avvio del processo e ricevere le prime indicazioni sugli elementi ritenuti più rilevanti in termini di tematiche su cui sviluppare un percorso partecipato. L'impegno assunto in quell'occasione da parte della Amministrazione è stato quello di far emergere dal processo una lista di azioni concrete da attuare (non un "libro dei sogni" ma qualcosa di concretizzabile) negli anni successivi e su cui avviare, a valle del processo decisionale, un processo di monitoraggio continuativo che ne verifichi in modo trasparente la sua attuazione. Altro elemento, strettamente connesso, riguarda l'avvio del procedimento per il nuovo Piano Strutturale già passato in giunta come indirizzo e che proprio a giugno sarà

portato in aula consiliare. Quanto emergerà dal processo partecipato all'interno del centro storico è evidente diverrà un input importante nell'ambito della pianificazione (prima a livello di Piano Strutturale e poi a livello di Regolamento Urbanistico) che nei prossimi anni verrà a coinvolgere il territorio comunale.

b) Il progetto presenta un carattere integrato e intersettoriale (art. 17.2 b della L.R. 46/2013)?

SI

Il progetto ha un profilo integrato ed intersettoriale sia rispetto alle finalità che si pone, sia nei contenuti.

Sul piano contenutistico il progetto intende affrontare le problematiche urbanistiche e regolamentari riguardanti pianificazione e gestione del centro storico insieme con i temi dello sviluppo turistico e del rilancio delle attività commerciali. Tale integrazione si viene ad intersecare con le problematiche legate all'attrattività residenziale del centro storico rispetto a coppie appartenenti a classi di età giovani (in una logica di incentivazione), il problema dell'accessibilità, e al contempo le difficoltà legate alla mobilità interna (da una parte funzionale agli approvvigionamenti, ma dall'altra freno alla piena fruibilità del centro) e alla sua regolamentazione in prospettiva ambientale (con particolare riferimento alla questione del rumore). La dimensione interna sarà poi affrontata in chiave di interazione tra centro e i vari livelli della periferia: quella più prossima alle mura (dove sono localizzati rilevanti servizi per i residenti, es. scuole); le altre aree del comune (ed in particolare Venturina Terme); l'insieme degli altri poli attrattivi presenti nel resto del comune e nei comuni limitrofi.

In chiave di finalità l'integrazione si manifesta nell'obiettivo di una programmazione condivisa che intervenga sui temi suesposti, esaltando al contempo gli elementi identitari e di appartenenza dei residenti, facendo acquisire loro piena consapevolezza delle potenzialità del borgo, e avviando un processo di comunicazione in grado di valorizzare pienamente tale potenziale

c) Il processo mira a uno sviluppo locale equo e rispettoso dell'ambiente (art. 17.2.e L.R. 46/2013)?

SI

L'intero progetto mira a identificare azioni da adottare nel centro storico in funzione della creazione di relazioni e interazioni che leghino le diverse potenzialità territoriali sulla base di un comune orientamento alla sostenibilità e all'equità. Elementi che supportino tale impostazione sono i seguenti:

- valutazione delle modalità di gestione delle problematiche legate alla mobilità, cercando di mediare tra le esigenze di accessibilità di residenti e gestori commerciali, e la prospettiva di una diminuzione delle pressioni esercitate sul patrimonio storico-architettonico e sull'ambiente locale (rumore e qualità dell'aria) dai mezzi in movimentazione
- attenzione alle logiche di rilancio degli insediamenti dei residenti all'interno del centro, a partire dall'individuazione di politiche sociali condivise funzionali ad incentivare la residenza di giovani coppie
- politiche di rilancio dell'attrattività del centro storico anche collegando le sua potenzialità con la valorizzazione dei prodotti agricoli locali, in una logica di promozione delle filiere corte di qualità
- valutazione delle prospettive di recupero di abitati e strutture attualmente non utilizzate e che possano essere rese disponibili per associazioni ed altri attori locali e la cui piena fruibilità permetterebbe un aumento delle dinamiche di interazione sociale tra i vari soggetti residenti.

B.6 TEMPI E DURATA (ART. 14.2.C LA DURATA MASSIMA È DI NORMA 180 GIORNI)

- *Data orientativa di inizio*: metà Luglio 2015
- *Data orientativa di fine*: metà gennaio 2016
- *Durata complessiva* : 6 mesi

B.7 LE FASI DEL PROGETTO

FASE ORGANIZZATIVA (metà luglio – metà settembre)

Selezione dei partecipanti e mappatura delle condizioni logistiche, delle risorse e delle attività di comunicazione per avere il massimo coinvolgimento.

- 1A) Costituzione e avvio lavori Comitato per la partecipazione
- 1B) Preparazione materiali per analisi preliminare del contesto e delle criticità
- 1C) Individuazione e coinvolgimento informatori chiave per interviste individuali (operatori economici, rappresentanti istituzionali, opinion leader)
- 1D) Predisposizione strumenti metodologici per intervistare gli informatori chiave (analisi materiale documentario raccolto, preparazione questionario alla luce delle migliori pratiche disponibili)
- 1E) Predisposizione della logistica e delle attività organizzative e di comunicazione per accompagnare tutto il processo, a partire dalla campagna di comunicazione per invitare tutti i residenti del Comune a iscriversi alla palestra della partecipazione

2) FASE ASCOLTO (metà settembre – fine ottobre)

Attività di ascolto del territorio per definire una mappatura della percezione dei problemi e coinvolgere il più ampio numero di cittadini possibile attraverso un processo di espansione progressiva della partecipazione.

- 2A) Realizzazione interviste informatori chiave selezionati
- 2B) Organizzazione logistica del primo evento della palestra della partecipazione (finalizzato a ricevere le istanze da parte dei partecipanti da sintetizzare per la fase valutativa successiva)
- 2C) Realizzazione del primo evento della palestra della partecipazione (raccolta istanze attraverso proposte libere da parte dei soggetti intervenuti)

3) FASE INTERAZIONE COSTRUTTIVA (novembre)

Analisi, rendicontazione e presentazione risultati Fase 2 e organizzazione della palestra della partecipazione con individuazione di ipotesi condivise e nodi progettuali di rilievo

- 3A) Raccolta e analisi del materiale prodotto dall'attività di ascolto in Fase 2 e rendicontazione risultati prodotti attraverso una sintesi analitica
- 3B) Condivisione di quanto emerso dalla rendicontazione dei risultati all'interno del Comitato per la partecipazione
- 3C) Predisposizione strumenti metodologici per la realizzazione della seconda fase della palestra della partecipazione (sintesi delle linee di discussione sulla base delle indicazioni emerse nella fase 2 e predisposizione del materiale e dei cartelloni che sarà funzionale alla identificazione delle unità di consenso che saranno espresse nel corso del secondo incontro da parte dei soggetti rappresentativi delle diverse categorie)
- 3E) Organizzazione e realizzazione della seconda palestra della partecipazione, in cui le proposte sintetizzate saranno valutate attraverso unità di consenso (post-it colorati) da parte dei partecipanti alla palestra.

4) FASE PROGETTAZIONE PRELIMINARE (dicembre - gennaio)

Verifica fattibilità dei nodi progettuali emersi dal percorso di partecipazione e traduzione in progetti d'intervento. E' previsto un evento conclusivo come momento di ulteriore condivisione con i cittadini

4A) Elaborazione del "Manifesto dei cittadini per il centro storico" basato sulle evidenze emerse nel corso della palestra

4B) Analisi fattibilità "Manifesto dei cittadini per il centro storico" da parte della Giunta con i dirigenti comunali dei settori coinvolti

4C) Elaborazione da parte della Giunta delle Linee di Azione basate sulla progettazione partecipata per la rivitalizzazione e riqualificazione del centro storico e condivisione con il Comitato per la partecipazione. Tali Linee di Azione presenteranno le azioni attuabili nei tre anni successivi 2015-2018 e diverranno oggetto della programmazione economica dell'amministrazione nel successivo triennio, nonché input privilegiato per gli strumenti di pianificazione territoriale in fase di aggiornamento

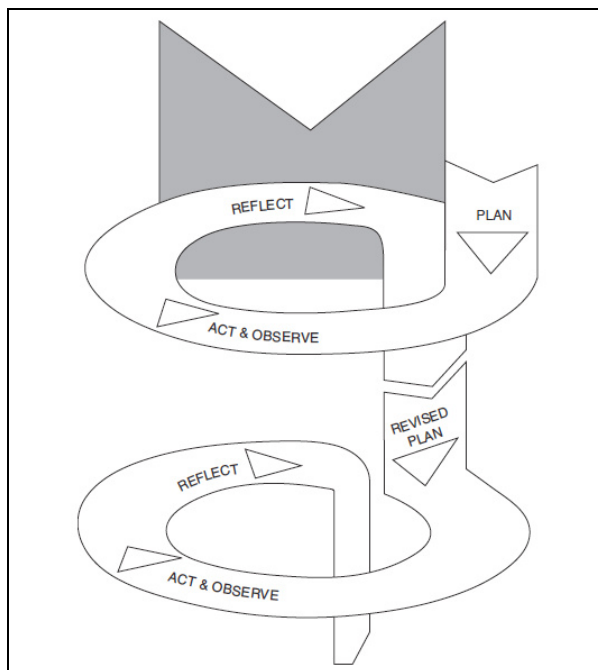
4D) Evento pubblico presentazione Linee guida per la progettazione partecipata per la rivitalizzazione e riqualificazione del centro storico

B.8 METODOLOGIA

Il processo partecipativo previsto dal progetto "Facciamo centro insieme!" prevede l'utilizzo della metodologia della Participatory Action Research (PAR) come framework generale per l'attuazione delle varie fasi del progetto. La PAR è caratterizzata da :

- riconoscimento della comunità come unità di intenti che possono essere ricondotti ad una progettualità comune attraverso la condivisione del progetto da parte di tutti i soggetti coinvolti;
- costruzione su punti di forza e risorse interne alla comunità;
- democratizzazione del processo di raccolta dati, analisi, elaborazione ed attuazione delle proposte elaborate attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati;
- individuazione e mitigazione dei meccanismi sociali che producono resistenza ai cambiamenti;
- promozione di apprendimento ed *empowerment* dei cittadini;
- condivisione di risultati, conoscenze e prospettive.

L'obiettivo fondamentale è quello di creare spazi per la discussione in cui i diversi soggetti (inclusi quelli tradizionalmente esclusi) possano confrontarsi direttamente nell'ambito di un processo orientato alla produzione di un cambiamento positivo. Nonostante la PAR non preveda un metodo di indagine formalizzato o una sequenza standard di passaggi, la sua peculiarità consiste nel dar vita ad un processo aperto che permette di svolgere un ciclo di ricerca e azione sui cui risultati è possibile costruire un ciclo successivo. Le fasi previste sono generalmente quelle della pianificazione, azione, osservazione e riflessione.



Schema 1: La spirale della PAR (Kemmis and McTaggart)

La PAR è particolarmente indicata nel contesto di Campiglia Marittima in cui:

- lo scopo del processo è quello di contribuire ed accompagnare un progressivo cambiamento delle condizioni attuali, attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione sin dalle fasi preliminari;
- è necessario uno strumento dinamico che possa essere utilizzato anche in futuro in maniera autonoma;
- una comunità relativamente piccola deve decidere sulla trasformazione del proprio contesto territoriale.

Il percorso previsto della PAR si applica dunque nel caso del presente progetto secondo il seguente schema:

- Pianificazione: Fase 1
- Azione e osservazione: Fase 2 e Fase 3
- Riflessione: Fase 4

In particolare nella Fase 2 per le interviste con gli informatori chiave e nella prima fase della palestra della partecipazione e nella Fase 3 durante la seconda fase di sintesi della palestra si utilizzerà l'approccio del Rapid Appraisal (RA) che prevede interviste semi-strutturate, realizzate in forma di ascolto attivo che permette all'intervistato di esprimersi liberamente in un contesto cooperativo e attento. Le interviste semi-strutturate prevedono l'utilizzo di una lista di temi e un elenco indicativo di domande, che l'intervistatore può modulare secondo le necessità. Il RA, seppure fornisca dati meno precisi e puntuali rispetto ad altri approcci, riesce a restituire con più fedeltà le intenzioni e il livello di impegno dei soggetti su un determinato tema. Nel caso in oggetto il metodo dell'intervista individuale è necessario per indagare su giudizi, valori, opinioni e aspettative che non potrebbero essere desunte dall'osservazione. Come previsto dallo schema della PAR i temi su cui gli informatori chiave e i cittadini saranno chiamati ad esprimersi saranno definiti in maniera collettiva durante la Fase 1 attraverso il lavoro del Comitato per la partecipazione. A titolo esemplificativo nel caso di Campiglia i temi potrebbero essere:

- riqualificazione strutture abitative non utilizzate

- bilanciamento della pressione demografica sul centro storico determinato dalla stagionalità
- mobilità interna ed esterna al centro storico
- rivitalizzazione sociale ed economica, e relazione centro storico-aree esterne

L'utilizzo del RA è indicato nel presente progetto perché permette di raccogliere informazioni in tempi brevi, in maniera diretta e puntuale focalizzandosi su un numero limitato di questioni rilevanti necessarie per il processo di *decision-making*. Il RA prevede un ampio numero di strumenti ma per gli obiettivi del presente progetto verranno in particolare utilizzati i seguenti:

- Fase 2. Interviste con informatori chiave (soggetti che hanno un'ampia conoscenza ed esperienza del fenomeno) finalizzate a raccogliere suggerimenti e raccomandazioni e *Community discussion* per la prima fase della palestra della partecipazione (cioè discussione aperta volta a comprendere un determinato problema attraverso l'interazione di diversi partecipanti e le modalità di interazione degli stessi in un determinato contesto territoriale).
- Fase 3. *Community decision*: Le proposte emerse nella fase 2 (sia dalle interviste che nella prima fase della palestra) saranno presentate in cartelloni contenenti ciascuno una proposta, che saranno soggette a votazione di preferenza da parte dei soggetti partecipanti alla palestra. Attraverso l'utilizzo di specifiche unità di consenso (post it colorati in base al gruppo di interessi di appartenenza) ciascun soggetto potrà esprimere il proprio interesse per una o più delle iniziative proposte.

b) Indicare come si intende affrontare il tema della *massima inclusione rispetto ai partecipanti*

Il processo è strutturato per consentire al maggior numero di cittadini di prendervi parte, grazie a un'ampia e capillare attività di comunicazione che punta a diffondere le informazioni e le possibilità di partecipazione facendo leva sia su strumenti tradizionali (numero di telefono di un referente dell'amministrazione comunale per il progetto, lettera per posta ordinaria inviata a tutti i residenti, volantini, manifesti, locandine,) che on line (s piattaforma regionale per la partecipazione, sito del Comune, Newsletter del Comune, social network). Il processo prevede inoltre una ricca attività di outreach (interviste individuali, incontro pubblico per la restituzione dei risultati, palestra della partecipazione) basata su metodologie semplici e informali capaci di garantire una reale inclusività di tutte le fasce di età, di genere e tipologia di abitante, e di raccogliere le diverse opinioni dei cittadini sia in maniera tradizionale (partecipando direttamente e intervenendo di persona) che in maniera innovativa attraverso la Rete.

c) Descrivete in che modo intendete assicurare la *neutralità e l'imparzialità del processo (art.15.2.a L.R. 46/2013)*

Il processo partecipativo sarà monitorato e validato in ogni sua fase dal Comitato per la partecipazione, un organismo di garanzia composto da sette membri tra rappresentanti dell'amministrazione comunale e della società civile (1 rappresentante del mondo dell'associazionismo locale, 1 rappresentante del commercio e delle attività produttive, 1 rappresentante del volontariato e dei Comitati dei cittadini; 1 rappresentante della Giunta, 1 consigliere di maggioranza, 1 consigliere dell'opposizione e 1 facilitatore). Il Comitato avrà il compito di supervisionare le diverse fasi del processo e di segnalare eventuali problemi, suggerendo variazioni e/o miglioramenti rispetto alle attività previste. La presenza del facilitatore, esterno sia all'amministrazione che al contesto territoriale, rappresenta un ulteriore elemento di neutralità e imparzialità in grado di garantire la correttezza formale e sostanziale del processo.

B.9 I PARTECIPANTI

Il progetto si propone di raggiungere e coinvolgere il più ampio numero di cittadini possibile attraverso un processo di espansione progressiva della partecipazione dal centro storico all'intera area comunale.

FASE 1.

a) Comitato per la partecipazione. Il Comitato sarà composto da 7 persone (1 rappresentante del mondo dell'associazionismo locale, 1 rappresentante del commercio e delle attività produttive, 1 rappresentante del volontariato e dei Comitati dei cittadini; 1 rappresentante della Giunta, 1 consigliere di maggioranza, 1 consigliere dell'opposizione e 1 facilitatore esterno)

FASE 2.

- a) **Informatori chiave** (massimo 12 soggetti da individuarsi tra i residenti o coloro che svolgono nel centro storico la loro attività quotidiana)
b) **Partecipanti alla palestra della partecipazione** (massimo 100 soggetti; 1° incontro con proposte)

FASE 3.

b) Partecipanti alla palestra della partecipazione (stessi soggetti della prima palestra; 2° incontro – forum con votazione delle prospettive)

FASE 4.

a) **Partecipanti all'evento di presentazione delle Linee guida** per la progettazione partecipata per la rivitalizzazione e riqualificazione del centro storico (l'evento punta a coinvolgere il maggior numero di cittadini residenti nel Comune di Campiglia Marittima per condividere la conclusione del processo e le azioni che saranno prese dall'amministrazione comunale)

b) Come vengono reclutati o selezionati i partecipanti?

FASE 1

a) I membri del Comitato per la partecipazione, ad esclusione del facilitatore, saranno selezionati in piena autonomia dai soggetti che andranno a rappresentare. I tre rappresentanti dell'associazionismo, del commercio e delle attività produttive, del volontariato e dei Comitati dei cittadini saranno scelti dai rappresentanti delle diverse categorie locali dietro richiesta dell'Amministrazione a tutti i soggetti iscritti nei registri ufficiali, mentre i due rappresentanti della maggioranza e dell'opposizione saranno scelti in seno ai gruppi consiliari. La giunta procederà alla scelta del proprio rappresentante.

FASE 2

Gli informatori chiave saranno selezionati dal Comitato per la partecipazione attraverso un'analisi di contesto e sulla base dei seguenti criteri:

- essere abitanti o frequentatori quotidiani del centro storico;
- ricoprire un ruolo di rilevanza pubblica o di relazione con il pubblico (es. direttore museo, direttore scuola, direttore poliambulatorio, commercianti, organizzatori di eventi stagionali fissi, presidenti di associazioni e comitati locali)
- bilanciamento di genere, età, profili professionali.

FASE 2 e 3

I partecipanti alla palestra della partecipazione (massimo 100) saranno individuati con risposta spontanea all'invito del Comune, inviato per lettera a tutti i residenti nel Comune di Campiglia. L'iscrizione potrà avvenire on line sul sito del Comune (www.comune.campigliamarittima.li.it) o sul portale dedicato al percorso di partecipazione. Se il numero degli iscritti dovesse superare le 100 persone, il Comitato per la partecipazione procederà a un'estrazione a sorte dei partecipanti tra coloro che hanno presentato la candidatura.

FASE 4

a) L'evento di presentazione delle Linee guida per la progettazione partecipata per la rivitalizzazione e riqualificazione del centro storico è aperto a tutti residenti nel Comune di Campiglia Marittima

B.10 ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

a) Indicare se l'Ente intende ricorrere all'affidamento di servizi o a consulenze esterne.

SI

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione o il nominativo del consulente già individuato

Il processo prevede il coinvolgimento di alcuni soggetti esterni all'Amministrazione Comunale che supporteranno sul piano professionale Amministrazione e Comitato nella attuazione dell'approccio metodologico sopra descritto, nello svolgimento delle attività operative previste nel progetto e nelle attività di comunicazione previste nel processo stesso. In particolare sono previsti:

1. Robespierre Sas, che si occuperà di supportare l'Amministrazione nel coordinamento delle attività di comunicazione e nella definizione del logo e dell'immagine coordinata di progetto
2. Expertise professionale (singolo o società) su metodologie e processi di partecipazione (da identificare a mezzo valutazione comparativa), che svolga il ruolo di facilitatore e supporti l'amministrazione nella sintesi delle evidenze che emergeranno dai processi partecipati e nella definizione del documento finale del processo

b) Intendete coinvolgere nel processo tecnici esperti (diversi dai consulenti e ai facilitatori) dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanista, sanità, ecc.) cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno

NO

SEZIONE C
RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO

C1. RISULTATI E BENEFICI ATTESI

a) Quale impatto si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.)?

Il presente processo di partecipazione essendo il primo percorso di democrazia partecipata attivato dal Comune di Campiglia Marittima punta a trasformarsi da processo sperimentale in consuetudine nella pratica amministrativa dell'ente. L'obiettivo è quello di far diventare la partecipazione ma soprattutto la co-progettazione e la co-gestione di questioni particolarmente delicate tra Comune e cittadini una consuetudine anche nel futuro. In particolare l'iter del processo aiuterà l'amministrazione comunale a rendere in futuro più inclusivi, trasparenti ed efficaci i processi decisionali dell'amministrazione comunale, attivando fin dalla fase iniziale uno scambio virtuoso tra Comune e comunità locale. In questo modo sarà rafforzato il rapporto di fiducia tra amministrazione e cittadini, aumentando il "capitale sociale" della comunità di Campiglia Marittima e dando piena cittadinanza a tutti, da tutti i punti di vista. Importante è anche la ricerca sperimentale di sistemi molteplici di comunicazione ed interazione con la comunità locale: interazione diretta a mezzo raccolta di questionari, le palestre della partecipazione e le piattaforme informatiche di dialogo (social network, piattaforma sulla partecipazione, ..)

b) Elencate i risultati generali e specifici attesi dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la tabella.

RISULTATI PREFISSATI	INDICATORI
Arrivare a una conoscenza più approfondita del territorio, raccogliendo i diversi punti di vista dei cittadini	Quantità e tipologia di contributi raccolti in tutte le fasi del processo
Comprendere le aspettative delle diverse categorie di cittadini rispetto al processo	Analisi della tipologia dei partecipanti coinvolti e delle richieste poste nel corso del processo
Elaborare collettivamente idee e suggerimenti per la rivitalizzazione e	Produrre il "Manifesto dei cittadini per il centro storico"

riqualificazione del centro storico di Campiglia Marittima	
Rafforzare il processo di comunicazione e dialogo tra cittadini e amministrazione.	Analisi quantitativa dei cittadini coinvolti in tutte le fasi del processo di partecipazione (n° iscritti alla palestra, n° partecipanti, n° soggetti coinvolti, etc.) e analisi qualitativa dei canali scelti per partecipare (incontri, commenti su web, commenti nella palestra della partecipazione)

C2. MONITORAGGIO

Descrivere quali strumenti di monitoraggio si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso) e come essi intendono coinvolgere i partecipanti

Monitoraggio in corso d'opera:

1. risposta dei cittadini agli inviti e alle sollecitazioni (numero di interviste che si riesce a realizzare, numero di cittadini che si iscrivono spontaneamente alla palestra della partecipazione, numero di visite alla piattaforma web della partecipazione, numero di post e commenti on line inseriti dai cittadini, qualità e quantità di commenti sui social network, numero di telefonate ricevute dalla responsabile del Comune)
2. verifica qualitativa dell'appropriatezza delle risposte alle domande e quindi modulazione delle domande per i questionari della fase successiva
3. risonanza mediatica e tenore dei commenti stampa (numero di articoli indipendenti, numero di contatti stampa richiesti)

Monitoraggio a progetto concluso:

- Controllo semestrale sullo stato di attuazione delle azioni selezionate a fine progetto e contenute nelle linee guida; tale controllo semestrale sarà svolto sul piano istituzionale attraverso l'operato della 1° commissione consiliare preposta ai temi della partecipazione nonché, su esplicita richiesta dei consiglieri, attraverso apposite comunicazioni in Consiglio comunale.

Soddisfazione degli attori:

- Nell'ambito del processo di monitoraggio sarà rilevante anche la soddisfazione dei soggetti coinvolti nel processo di partecipazione. A questo fine, nel corso della palestra della partecipazione e nel corso dell'iniziativa di presentazione delle linee guida (evento finale) saranno forniti a tutti i partecipanti dei moduli per misurare il livello di utilità da loro percepito rispetto al processo, il livello di coinvolgimento che hanno avuto rispetto ai temi trattati, se risultano soddisfatti dell'approccio utilizzato e delle proposte che dal percorso sono emerse.

C3. RESTITUZIONE

Quali sono le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo ai partecipanti e ai differenti attori coinvolti

Gli esiti del percorso di partecipazione e dei singoli eventi partecipativi saranno prima validati (non nel merito, ma in termini di conformità al metodo delineato nella proposta) dal Comitato per la partecipazione e poi presentati, in forma pubblica, nel corso di un incontro aperto a tutta la cittadinanza. Ogni fase inoltre si concluderà e sarà rendicontata all'interno del sito della Regione Toscana dedicato al percorso, sul sito del comune con contributi fotografici e video, sui social network e attraverso conferenze stampa e comunicati stampa.

C4. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Intendete utilizzare nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per diffondere la conoscenza del progetto partecipativo e i suoi risultati in forme innovative?

SI

Il progetto punta a coinvolgere la più ampia fascia di cittadini possibile facendo leva sulle nuove tecnologie e sugli strumenti on line (piattaforma regionale on line, sito del comune, social network); sezioni per la partecipazione e interazione (blog aperto e multiutente su cui gli utenti potranno inserire commenti corredato di mappa online e possibilità di caricare immagini e foto); sezioni dedicate alla restituzione dei risultati di ciascuna fase. Il sito sarà integrato con le piattaforme Social (Facebook, Twitter, Youtube) che ampliaranno il bacino di partecipazione e di interazione anche a fasce di età più giovani.

C5. CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Descrivere eventuali elementi ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio

Gli elementi di innovatività e replicabilità del progetto possono essere sintetizzati in tre ordini principali:

- (1)** approccio dimensionale: seppure l'oggetto del processo partecipato sia il centro storico di Campiglia M.ma, l'approccio prevede molteplici livelli di interazione con altre aree limitrofe ritenute funzionali alle prospettive di riqualificazione e valorizzazione. Si intende infatti progressivamente uscire dalla stretta dimensione del borgo, per individuare potenziali connessioni con le aree del Capoluogo "fuori mura", con le altre frazioni del Comune (a partire da Venturina Terme), fino ad arrivare all'intera Val di Cornia.
- (2)** metodi di coinvolgimento: anche questo assume un carattere multilivello, utilizzando diversi strumenti tarati sui target di cittadini cui si intende rivolgersi: questionari e interviste dirette, palestra della partecipazione,, forum e dialogo continuativo on line (che ha come interlocutori principali soggetti più giovani e che hanno maggiore dimestichezza con la rete)
- (3)** comunicazione: questa assume un carattere particolarmente strategico: ; continuativa informazione ai cittadini attraverso il portale del comune, i canali social e la piattaforma di partecipazione regionale : tutto con lo scopo di aumentare il coinvolgimento e accrescere il senso di appartenenza dei vari interlocutori.

Si ribadisce infine che il comune di Campiglia Marittima da pag. 38 a pag. 49 del proprio **statuto** (disponibile sul portale della trasparenza del comune) presenta una serie di norme atte a stabilire le modalità di funzionamento dei processi partecipati, con norme analoghe a quelle inserite nei regolamenti sulla partecipazione degli altri comuni.

**SEZIONE D
RISORSE E COSTI**

NOTA: in sede di consuntivo i costi sostenuti dovranno attenersi ai costi previsti; sono ammessi spostamenti massimi da una voce all'altra del 10%; spostamenti superiori debbono essere preventivamente concordati con l'Autorità.

D.1 In quale delle seguenti fasce di costo ritenete che il vostro processo partecipativo possa rientrare (lasciare solo la classe che interessa)?

D1.2.) Tra 10.001 e 20.000 €

D.2 Rispetto al costo generale identificato, indicare a quanto ammonta la cifra richiesta all'Autorità per la realizzazione del processo.

10.000 €

D.3 Descrivere le eventuali attrezzature messe a disposizione e/o da acquisire (indicare i costi):

- Video Proiettore: messo a disposizione dal comune
- PC portatili: messi a disposizione dal comune
- Macchina fotografica: messa a disposizione dal comune
- Stamperia: messa a disposizione dal comune

D.4 Descrivere i locali o spazi in cui si svolgono le attività previste e i relativi costi

I locali in cui si svolgeranno interviste, incontri e iniziative sono tutti di proprietà del Comune e messi a disposizione gratuitamente dallo stesso.

Le riunioni del Comitato si terranno presso la sede comunale (sala giunta o sala consiliare). Presso il centro civico "Mannelli" si terranno i forum multistakeholder (due iniziative della palestra della partecipazione e incontro finale con la cittadinanza).

I locali sono dotati di accesso alla rete Wi-Fi messa a disposizione dall'Amministrazione e vi è la possibilità di proiettare immagini.

a) Descrivete i costi orientativi delle consulenze esterne o dell'affidamento di servizi cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione e conduzione del processo partecipativo (società di consulenza, facilitatori)

A causa dell'inesistenza all'interno della struttura comunale di figure professionali aventi specifiche competenze nei processi di partecipazione pubblica e di comunicazione strategica, l'amministrazione intende avvalersi del supporto operativo di alcune professionalità esterne.

Una prima professionalità si riferisce alla società Robespierre Sas, composta , da un team di giornalisti e di esperti in comunicazione pubblica e partecipazione che lavora

al servizio degli enti pubblici da oltre dieci anni, per promuovere azioni di comunicazione e partecipazione, trattando in maniera innovativa le politiche pubbliche. Il ruolo della società sarà di coordinare l'attività comunicativa del Comune nel corso del progetto.

Sarà poi attivata una ulteriore professionalità (società o singoli professionisti, che saranno selezionati a mezzo procedure comparative) che sarà incaricata di assicurare il rispetto della metodologia delineata e sistematizzare i risultati che emergeranno dal processo di partecipazione, nonché svolgere il ruolo di facilitatore nel processo di partecipazione e confronto con le parti interessate.

b) Indicare i costi di eventuali esperti coinvolti nel processo partecipativo

Robespierre Sas: **4.000 euro**

Professionista esperto in metodologie e attivo nel processo di facilitatore: **4.000 €**

D.5 Descrivere eventuali strumenti di comunicazione, le diverse attività comunicative previste (pubblicazioni, media, rapporti, mostre) e i relativi costi

- Invio comunicazione a tutte le famiglie residenti nel Comune di Campiglia Marittima per informare i cittadini su avvio percorso, sugli strumenti di partecipazione e interazione a loro disposizione e per invitarli alla palestra della partecipazione

COSTO STIMATO: **2.000 €**

- Costi di stampa delle lettere, dei manifesti, dei pieghevoli, e degli altri strumenti di informazione e comunicazione al pubblico delle iniziative di tipo "tradizionale"

COSTO STIMATO: **2.000 €**

- Materiali e gadget vari da acquistare per le iniziative della palestra della partecipazione (manifesti di sintesi delle iniziative proposte, cancelleria, post-it, cartelloni, coffee break, ecc.): alcuni di questi materiali sono già disponibili presso il Comune, altri debbono essere acquistati.

COSTO STIMATO PER ACQUISTO MATERIALE MANCANTE: **3.000 euro**

D.6 Descrivere eventuali costi per momenti di formazione degli attori:

Allo stato attuale non sono previsti costi da sostenere per i momenti di formazione degli attori

D.7 Altri elementi utili per valutare i costi del progetto

Il Comune metterà a disposizione una professionalità interna nella figura del responsabile dell'ufficio stampa che seguirà il percorso di partecipazione per tutta la sua durata e come opportunità di formazione professionale. In questo modo la professionalità potrà essere riutilizzata in futuro, senza dover ricorrere ad esperti esterni. Oltre alla professionalità interna il Comune metterà a disposizione una mail dedicata al processo e un numero telefonico per rispondere ai cittadini. Infine sarà utilizzata per tutta la parte di partecipazione on line.

Quadro risorse necessarie per servizi e prodotti

VOCI DI COSTO	STIMA	COPERTURA FINANZIARIA
Società di consulenza per attività di coordinamento della	4.000	Contributo regionale

comunicazione verso l'esterno		
Professionista esperto in processi partecipati e facilitazione	4.000	Contributo regionale
Comunicazione a cittadini comune	2.000	2.000 risorse amministrazione
Lettere, manifesti, pieghevoli, e strumenti di informazione e comunicazione al pubblico	2.000	2.000 € risorse amministrazione
Materiali, gadget e coffee break per palestre partecipazione	3.000	2.000 € contributo regionale 1.000 € risorse amministrazione
COSTI TOTALI PREVISTI	15.000	

Di questi: 10.000 € sono richiesti come finanziamento alla Autorità e 5.000 € risultano di cofinanziamento dell'Amministrazione Comunale 33,3%